

Provincia | Collecchio Felino Sala

Collecchio Taglio del nastro. Il sindaco: «Una sala bellissima»

L'angolo dell'allattamento nella Casa della salute

Prospettiva vincente

Per il sindaco «lavorare sulla natività e l'allattamento è fondamentale».

» **Collecchio** E' stato inaugurato, con organizzazione dell'Azienda pedemontana sociale e di Ausl Distretto Sud-Est, l'Angolo dell'allattamento ubicato all'interno della Casa della Salute. Un locale ristrutturato con gusto e impreziosito da decorazioni sui muri realizzate da Cristina Sgarbanfi, attrezzato anche grazie alla sensibilità di Giulia Vianello che ha donato una poltrona per l'allattamento. A tagliare il nastro è stato il sindaco di Collecchio Maristella Galli che ha detto: «E' una sala bellissima e necessaria. Lavorare sulla natività e l'allattamento è fondamentale. Pensare alle famiglie che possono avere figli e che hanno delle difficoltà è un tema su cui il Comune deve impegnarsi».

Valerio Giannastasio, direttore del Distretto Sud-Est dell'Ausl, ha aggiunto: «E' molto importante avere un luogo dove è possibile chiedere informazioni per gui-



dare la madre in questo atto semplice e straordinario dell'allattamento, capace di creare un rapporto unico fra madre e bambino». Presente anche la dottoressa Simona Valitutto, che ha detto: «Dopo molti mesi difficili ora riprendiamo simbolicamente con l'apertura di un ambulatorio per chi va ad accogliere una vita. Qui c'è tanto amore che è espresso ogni giorno». In un momento come questo non poteva mancare un ricordo per Lola Ferrari, per

tutti semplicemente Lola, che è stata un esempio di umanità e attaccamento alla professione. Ha fatto nascere quasi tutti i bimbi collecchiesi nati dal dopoguerra in avanti. La sua figura è stata tracciata dalla figlia Giovanna Savi che ha anche ricordato toccanti episodi che hanno caratterizzato la vita di Lola. L'iniziativa era inserita nella Settimana mondiale dell'allattamento.

Gian Franco Carletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accogliente e elegante

Le pareti del locale sono decorate da Cristina Sgarbanfi.